

INDICE

Introduzione	3
Note metodologiche	4
Capitolo 1 - Identità	5
Storia, evoluzione	5
Articolazione base associativa	5
Assetto organizzativo	6
Organi Sociali al 31/12/2009 e loro funzioni	7
Prospetto attività volontaria	9
I Valori	10
La Missione	10
Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder	10
Capitolo 2 - Dimensione economica	12
Oneri e proventi - Raffronto con i valori del periodo precedente	12
Personale	15
Capitolo 3 - Relazione sociale	16
Servizi erogati complessivamente nel 2009	16
Consulenze	18
Sportello di 1° livello	18
Quadro generale sportelli di consulenza	19
Sportello di consulenza fiscale, amministrativa, statutaria e del lavoro	21
Sportello di consulenza legale	21
Sportello di consulenza sulla progettazione, formazione, sull'analisi organizzativa e dei bisogni	21
Consulenze specifiche su richiesta delle Odv	22
Strumenti a disposizione delle Odv	24
Sala riunioni	24
Attrezzature	24
Materiali	25
Schede fotocopie	25
Servizio trasporto	25
Spazio del volontariato	26
Progetto Sportelli Decentrati	26

Formazione	29
Formazione diretta	29
Formazione in collaborazione	33
Promozione e Comunicazione	35
Comunicazione	36
Comunicazione iniziative e servizi del Centro verso Odv	36
Progetto Comunica(in)azione	37
Promozione	39
Convegni/eventi in collaborazione con Odv o riguardanti le Odv	39
Progetto Cittadino Volontario	44
Progetto Giovani e Scuola	46
Progetto Volontariato ed Europa	49
Progetto Responsabilità Sociale	51
Attività raccolta dati e ricerca	53
Progetto Il Volontariato per Immagini	53
Progetto Licurgo	54
Banca Dati	56
Manuali e pubblicazioni	58
Biblioteca & emeroteca	58
Collegamento con altri CSV e organismi di coordinamento	58
Coordinamento Regionale dei CSV della regione Liguria	58
Coordinamento Nazione dei Centri di Servizio - CSVnet	59
Forum del Terzo Settore - Consulta Volontariato	59
Centro Europeo per il Volontariato - CEV	59
Fondazione Carige - Progetto Giovani	60
Fondazione Carige - Progetto Anziani	60
Comune di Genova	60
Opinione degli Stakeholder	61
Obiettivi di miglioramento	62
Questionario finale volto ad ottenere un feed-back dagli stakeholder	63

INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale 2009, l'**ottavo** prodotto da Celivo, illustra un'annualità straordinaria sotto il profilo delle risorse impegnate e dei servizi realizzati.

La relazione sociale (capitolo 3) rappresenta in modo dettagliato e articolato la vivacità delle azioni messe in campo e la significativa risposta delle organizzazioni di volontariato. Non dobbiamo nasconderci, altresì, che il 2009 segna uno spartiacque sia nelle attività del nostro Centro, sia nell'intero sistema nazionale dei Centri di Servizio.

La grave crisi economica che stiamo attraversando comporta una drastica riduzione delle risorse a disposizione dei Centri a partire dal 2010 e questa realtà è stata affrontata, già nel corso del 2009, attraverso azioni di risparmio e accantonamento dei fondi.

Leggiamo quindi con soddisfazione l'affresco del Bilancio Sociale 2009, ma con la consapevolezza che l'immediato futuro segna una svolta che ci vedrà tutti coinvolti nella gestione della crisi.

Occorrerà ripensare e razionalizzare l'uso delle risorse, confrontandoci con le associazioni e i principali stakeholder, coinvolgendoli in uno sforzo comune di rilettura condivisa dei bisogni e delle priorità.

Ora più che mai, il Bilancio Sociale rappresenta un atto di comunicazione sociale "dovuta" ai nostri interlocutori, non per celebrare noi stessi, ma per contribuire ad allargare il dialogo e la partecipazione di tutti alla comune costruzione di un futuro che vogliamo immaginare sempre più solidale e comunitario.

Il Presidente del Celivo
Stefano Tabò

NOTE METODOLOGICHE

Il presente documento costituisce l'ottavo bilancio sociale realizzato da Celivo (il primo è stato realizzato relativamente all'esercizio 2002). Tutti i bilanci sociali del Centro sono stati realizzati e resi pubblici entro il mese di aprile dell'anno successivo, in modo da rendicontare tempestivamente le attività svolte e fornire informazioni utili alla gestione e alla programmazione successiva. Il nostro bilancio sociale accompagna il bilancio d'esercizio e ne segue le tempistiche di presentazione. Questo fattore ha sempre contraddistinto il nostro bilancio sociale nel panorama italiano.

Il periodo di riferimento della rendicontazione di questo documento è l'anno 2009, ma si è scelto, laddove possibile, di presentare tabelle e grafici comparativi contenenti anche i dati degli esercizi precedenti, al fine di avere un quadro dinamico ed evolutivo delle attività svolte. L'obiettivo è rendere conto di tutta l'attività complessiva svolta dal Centro di Servizi, sia fotografando l'anno di riferimento, sia raccontando l'andamento e lo sviluppo, anno dopo anno, dei servizi.

Celivo realizza il proprio bilancio sociale seguendo il principio della massima trasparenza, allo scopo di comunicare e rendicontare puntualmente a tutti gli interlocutori le attività svolte e i risultati ottenuti. Il bilancio sociale, alla sua ottava edizione consecutiva, è divenuto a pieno titolo il prodotto (e lo strumento) di una gestione attenta alla misurazione, analisi e valutazione sulle attività svolte e sul raggiungimento degli obiettivi. Tutti i dati contenuti in questo documento sono frutto di un lavoro quotidiano e capillare di rendicontazione delle attività.

In questi anni, si è consolidato un sistema di misurazione e valutazione del lavoro svolto, che rende possibile una rappresentazione dettagliata dei risultati ottenuti sia in termini quantitativi, che in termini di qualità dei servizi prestati, così come percepita dai beneficiari.

Tutti i dati contenuti nella sezione successiva sono "verificabili" poiché basati su una raccolta documentale organizzata in modo da essere consultabile dai vari stakeholder.

Il processo di ideazione, elaborazione e redazione, sin dal primo anno, ha visto protagonista il personale stesso del Centro che ha scelto di non avvalersi mai di consulenze esterne. Dal 2007, anche la grafica del bilancio sociale è stata realizzata direttamente dai dipendenti del Centro.

Il bilancio sociale 2009 del Celivo, realizzato in 2.000 copie, viene presentato pubblicamente nelle assemblee territoriali del Centro. Viene inoltre spedito ai principali stakeholder (soci, Odv, Comitato di Gestione, Fondazioni, Pubblica Amministrazione, altri Csv, Università, etc.) ed è consultabile online e scaricabile dal sito www.celivo.it.

Il documento è strutturato in tre capitoli principali (Identità, Dimensione Economica, Relazione Sociale).

Gli obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale riguardano la necessità di rendere il documento sempre più chiaro e fruibile ai lettori, coinvolgendo attivamente i soci, il volontariato e gli organi di controllo.



Capitolo 1 - Identità

Storia, evoluzione

Il territorio della provincia di Genova vede la presenza di numerosissime organizzazioni di volontariato ed ha una ricca e lunga tradizione nel campo della solidarietà.

Questa realtà straordinariamente vitale, già a partire dal 1992, raccolse gli stimoli dell'art. 15 della Legge 266/91 (Legge Quadro sul Volontariato), che prevedeva la creazione sul territorio nazionale di centri di servizio al volontariato che fossero "a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività". Il mondo del volontariato genovese - rappresentato da alcune delle organizzazioni di maggior respiro, storia e diffusione territoriale - diede vita ad un primo coordinamento. Nel giugno del 1993 si decise quindi di iniziare un cammino comune e di provare, con mezzi propri e a ritmo forzatamente ridotto, a gestire un piccolo centro di servizio autofinanziato, con sede presso un ente associato e aperto due pomeriggi alla settimana.

Il 31 marzo 1995 Celivo si costituì formalmente con atto pubblico. Ai soci fu chiesto di utilizzare le proprie particolarità per far crescere l'associazione sulla base di valori condivisi, focalizzando l'attenzione sempre e soltanto sugli interessi di tutti e mai su quelli di un gruppo particolare.

Nel luglio del 1997, il Celivo, in conformità al bando regionale per l'istituzione dei centri di servizi, presentò al Comitato di Gestione il proprio progetto.

Il 6 marzo 1998, il Comitato di Gestione deliberò l'istituzione del Centro di servizio per la provincia di Genova, approvando all'unanimità il progetto presentato dal Celivo.

Nel 1999, Celivo ottenne l'iscrizione al registro regionale del volontariato. Nel 2000 gli uffici sono stati trasferiti nell'attuale sede situata in pieno centro cittadino, al piano stradale e accessibile a tutti. Negli anni sono stati progressivamente rinforzati il personale e i servizi offerti al volontariato.

Nel 2003 Celivo ha ottenuto la personalità giuridica. Il 2005 è stato l'anno del decennale della costituzione formale di Celivo ed è stata l'occasione per guardare in maniera più complessiva i risultati ottenuti nel tempo e ragionare rispetto ai miglioramenti e alle nuove esigenze del futuro.

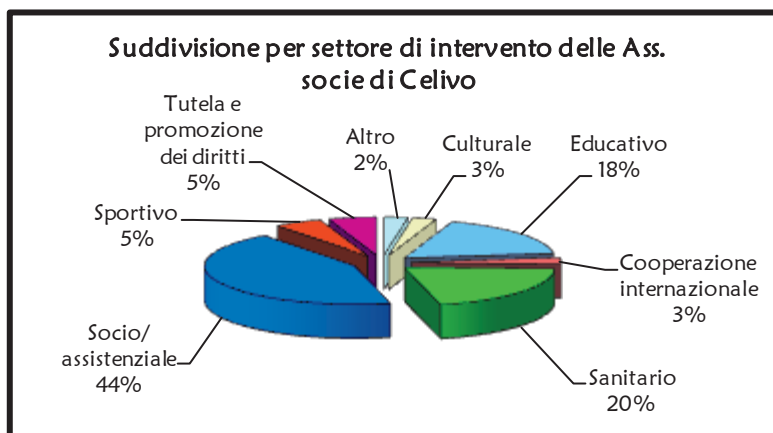
Dal 2006 Celivo ha aperto 11 Sportelli Volontariato territoriali a Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Busalla e nei municipi: I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Valbisagno, IV Media Valbisagno, V Valpolcevera, VII Ponente, IX Levante.

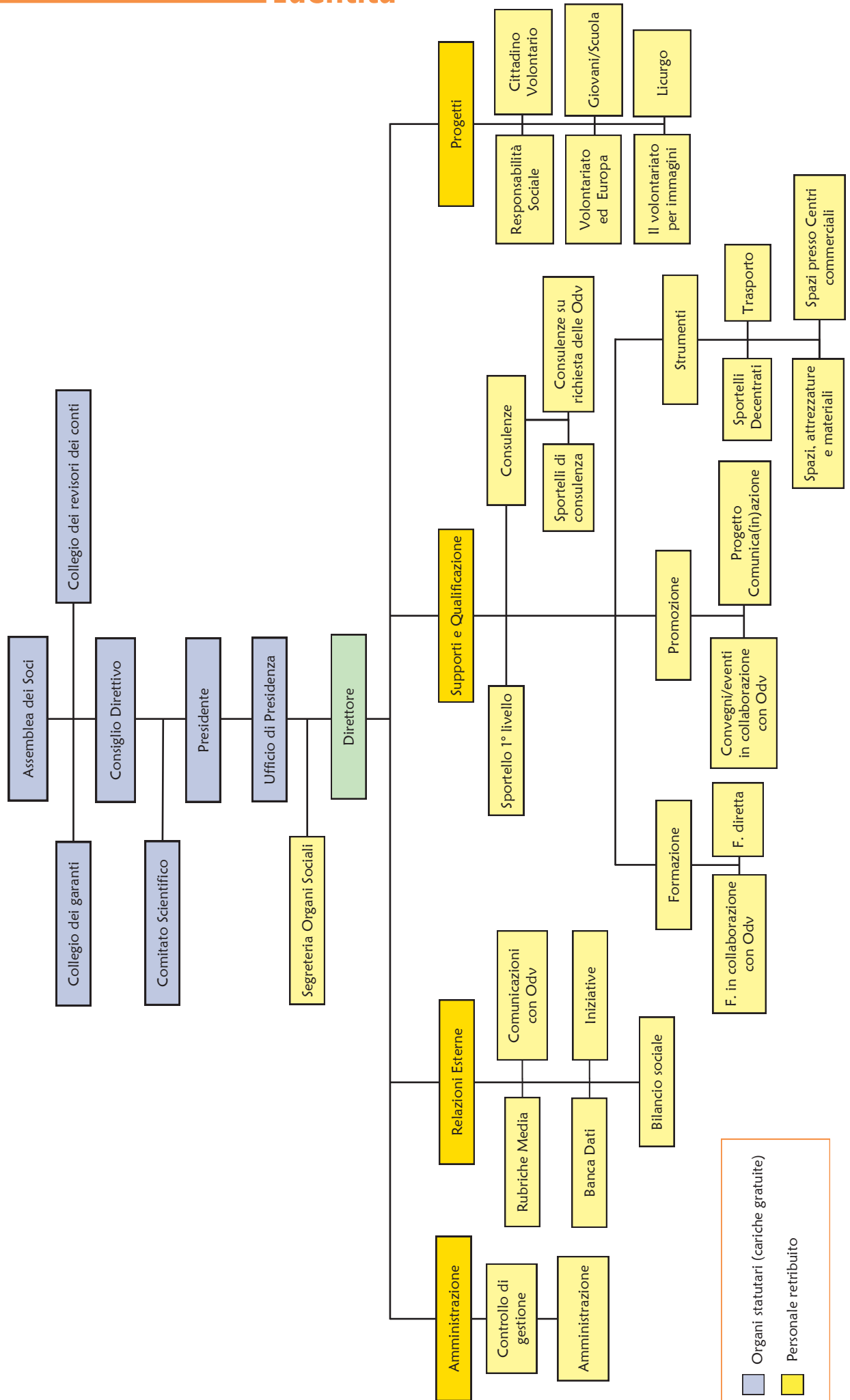
I 77 Centri di Servizio, attualmente attivi a livello nazionale, lavorano in rete tra loro attraverso CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato), al quale Celivo ha aderito nel 2003. Celivo è inoltre membro del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio liguri.

Articolazione base associativa

Celivo è un'organizzazione di "terzo livello", composta a sua volta da organizzazioni complesse e articolate. La piramide successiva fornisce una rappresentazione della nostra base associativa al 31 dicembre 2009. Molte delle organizzazioni socie sono di II livello e garantiscono un'ampiezza rilevante alla base associativa del Centro.

Alcuni soci (i soci sostenitori), pur non avendo tutti i requisiti della L. 266/91, riconoscono nella solidarietà un valore fondamentale di riferimento.





Organi Sociali al 31/12/2009 e loro funzioni

Assemblea dei Soci

Soci ordinari:

A.F.E.T. ass. famiglie per la lotta contro l'emarginazione giovanile e per la solidarietà ai tossicodipendenti, A.GE. ass. Genova genitori, A.G.E.S.C.I. associazione guide e scout cattolici italiani della Liguria, A.I.D.O. Provinciale Genova ass. italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, A.L.Fa.P.P ass. ligure famiglie pazienti psichiatrici, A.N.P.A.S. REGIONALE ass. nazionale pubbliche assistenze, A.R.C.A.T. ass. regionale club alcolisti in trattamento, ARCIRAGAZZI comitato provinciale Genova, ASS. CILLA, ASS. COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO, ASS. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA, ASS. LAURA PANARELLO, ASS. SAN MARCELLINO, A.U.SER. PROVINCIALE ass. per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, A.V.O. REGIONALE ass. volontari ospedalieri, BANCO ALIMENTARE della LIGURIA, CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE, C.I.F. centro italiano femminile, C.L.M.C. comunità laici missionari cattolici, C.S.G. centro di solidarietà Genova, E.V.A.L. ente volontariato Anspi Liguria, FEDERAZIONE LIGURE CONSULTORI FAMILIARI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, F.I.D.A.S. GENOVA federazione italiana ass. donatori di sangue, G.A.U. ass. giovani amici uniti, GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO consiglio regionale, M.P.U. movimento promozione umana, MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIANO comitato regionale, SENIORES ITALIA sede di Genova, SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI consiglio regionale, U.I.L.D.M. unione italiana lotta alla distrofia muscolare sez. Genova, U.I.S.P. PROVINCIALE unione italiana sport per tutti, VENERANDA COMPAGNIA DELLA MISERICORDIA, VOLONTARI PER L'AUXILIUM.

Soci sostenitori:

A.C.L.I. REGIONALE LIGURIA ass. cristiane lavoratori italiani, A.R.C.I. NUOVA ASSOCIAZIONE comitato provinciale Genova, A.I.M.C. ass. italiana maestri cattolici, AZIONE CATTOLICA DIOCESANA GENOVA, CARITAS DIOCESANA DI GENOVA, ODEON centro di solidarietà del Tigullio della Compagnia delle Opere.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del CELIVO e svolge i seguenti compiti:

- a. delibera sugli indirizzi generali dell'azione del CELIVO;
- b. delibera il programma annuale del CELIVO;
- c. determina il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- d. elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- e. nomina il Presidente ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f. nomina i membri del Collegio dei Garanti;
- g. decide sulla decadenza dei Soci;
- h. decide sull'istituzione dei Comitati Locali;
- i. discute e delibera sul bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- l. delibera lo scioglimento e la liquidazione del CELIVO;
- m. delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente Statuto, dal Regolamento o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- n. decide le modifiche a Regolamento e Statuto;
- o. delibera l'ammissione di nuovi soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno due volte all'anno e ogni qual volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati.



Consiglio Direttivo

<i>Stefano Tabò</i>	- presidente	<i>Luciana Felici Torre</i>	- consigliere socio ordinario
<i>Luca Cosso</i>	- vice presidente	<i>Luisa Porrini</i>	- consigliere socio ordinario
<i>Luca Petralia</i>	- membro ufficio di presidenza	<i>Stefano Kovac*</i>	- consigliere socio sostenitore
<i>Graziella Avanzino</i>	- membro ufficio di presidenza	<i>Claudio Basso</i>	- consigliere socio sostenitore
<i>Antonio Sanguineti</i>	- consigliere socio ordinario	<i>Filippo Guiglia</i>	- membro nominato dal Comitato di Gestione
<i>Maurizio Bozzano</i>	- consigliere socio ordinario		
<i>Enrico Costa</i>	- consigliere socio ordinario		

* decaduto a dicembre 2009 e sostituito da *Franco Catani*

Il **Consiglio Direttivo** dura in carica tre anni e viene eletto dall'Assemblea, che ne determina il numero dei membri; la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo deve essere scelta tra rappresentanti dei soci ordinari.

Nessuna organizzazione può esprimere più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare:

- elegge, al suo interno, il Presidente ed il Vicepresidente;
- elegge su proposta del Presidente i componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- nomina il Direttore del CELIVO e ne stabilisce l'eventuale retribuzione;
- delibera sui regolamenti per il funzionamento ordinario del CELIVO;
- predispone e delibera su proposta del Direttore, il programma annuale di attività da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- decide, su proposta del Direttore, su l'avvio o l'interruzione di rapporti di lavoro dipendente;
- predispone e delibera, su proposta del Direttore, il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo; nonché le eventuali variazioni e assestamenti di bilancio;
- riceve le domande di adesione di nuovi soci e decide in merito secondo quanto previsto all'art.6;
- propone all'Assemblea i provvedimenti di decadenza da Socio;
- cura l'aggiornamento del Libro-soci;
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- verifica costantemente l'andamento del CELIVO, l'attuazione del programma annuale approvato dall'Assemblea, l'operato del Direttore;
- decide in merito alla determinazione della sede legale in Genova e delle eventuali sedi operative del CELIVO;
- ha facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci, su richiesta di almeno i due terzi dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno sei volte l'anno ed è convocato dal Presidente.

Esso è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei suoi membri con diritto di voto e delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Ufficio di Presidenza attua le scelte di programma del Consiglio Direttivo e coordina la realizzazione delle iniziative ad esso connesse.

L'Ufficio di Presidenza viene eletto dal Consiglio Direttivo.



Il Presidente è il rappresentante legale del CELIVO. Viene eletto dal Consiglio Direttivo.

Resta in carica tre anni e non può essere eletto consecutivamente per più di due volte; il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.

Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente può prendere provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Collegio dei garanti

Nelly Fanghella	-	presidente
Gian Luigi Ronzitti	-	garante effettivo
Paolo Scarabelli	-	garante effettivo

Il **Collegio dei Garanti** è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari, dà pareri sulla loro corretta applicazione e vigila sul loro rispetto.

Dirime le controversie tra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra gli organi sociali.

Il Collegio dei Garanti è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente del Collegio.

I membri del Collegio rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Garante è incompatibile con qualsiasi altra carica interna, ivi compresa quella di Direttore.

Collegio dei revisori dei conti

Quirino Mason	-	presidente
Giorgio Medicina	-	revisore effettivo
Gabriele Moro*	-	revisore effettivo nominato dal Comitato di Gestione

* *dimissionario a novembre 2009*

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è organo di controllo amministrativo e contabile ed è formato da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Collegio ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo del CELIVO, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare ogni anno all'Assemblea, e analogamente al Consiglio Direttivo, una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

Tra i componenti effettivi, secondo quanto disposto dal DM 21/11/91, è compreso il membro nominato dal Comitato di Gestione dei fondi.

I membri del Collegio sono nominati dall'Assemblea, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica interna, ivi compresa quella di Direttore.

Prospetto attività volontaria

Riunioni degli Organi Sociali Anno 2009 e partecipazione			
Organi sociali	N° incontri	N° Ore attività Volontaria*	Partecipazione media
Assemblee Soci	2	150	61%
Consigli Direttivi	10	240	82%
Uffici di presidenza	43	350	85%
Collegio Revisori dei Conti	4	24	92%

* Sono state calcolate le ore svolte da ogni singolo partecipante alle riunioni degli Organi Sociali

Tutte le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito.

I Valori

Il CELIVO è una associazione di volontariato, apartitica e senza fini di lucro, che:

- a. si ispira ai principi di carattere solidaristico e democratico;
- b. riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione utente;
- c. favorisce al suo interno la più ampia rappresentatività del mondo del volontariato ed è attenta a coinvolgere e valorizzare equamente le grandi e complesse organizzazioni così come quelle piccole e non formalizzate;
- d. garantisce pari condizioni di accesso ai propri servizi senza alcuna discriminazione;
- e. persegue le proprie finalità avendo cura di non trascurare singoli settori di attività in cui opera il volontariato o di favorire indebitamente particolari aree culturali;
- f. ricerca il confronto e promuove lo scambio di esperienze e la collaborazione tra le organizzazioni di volontariato.

Per il suo funzionamento il CELIVO si avvale, innanzi tutto, del servizio gratuito dei suoi soci e di quello di singoli volontari ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 266/91 "Legge quadro sul Volontariato".

Celivo aderisce ai principi espressi nella "Carta dei Valori del Volontariato".

Oltre ai principi sopra espressi, Celivo impronta tutte le proprie azioni al principio dell'assoluta **gratuità** delle prestazioni.

La Missione

Il CELIVO, al fine di promuovere la cultura della solidarietà, la piena dignità ed il rispetto dei diritti della persona umana, la qualità della vita e dell'ambiente, il pluralismo sociale e culturale:

- a. appronta strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- b. offre consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; può inoltre offrire sostegno diretto ai progetti delle organizzazioni di volontariato, singole o in rete tra loro, secondo criteri e modalità stabiliti dal Celivo;
- c. assume iniziative di formazione e qualificazione;
- d. raccoglie, elabora e offre informazioni, notizie, documentazioni e dati inerenti alle attività di volontariato e del non profit locali, nazionali e internazionali;
- e. realizza studi e ricerche;
- f. svolge ogni altra attività che possa rendersi necessaria od opportuna per la realizzazione dei fini statuari.

Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder

Il Centro opera primariamente a sostegno delle **organizzazioni di volontariato** e delle attività di volontariato così come definite dalla Legge 266/91 e dal D.M. 8/10/97. Tanto le organizzazioni iscritte quanto quelle non iscritte ai registri regionali possono fruire gratuitamente dei servizi offerti.

Nel perseguimento dei propri scopi, il Celivo ricerca costantemente la collaborazione e la complementarietà con **altri organismi aventi analoghe finalità**, con gli **enti locali**, con le **università**, con le **imprese** e con le stesse **organizzazioni del privato sociale**, siano esse associazioni, cooperative, fondazioni, federazioni, gruppi di volontariato, movimenti.

I dati riferiti alle organizzazioni di volontariato destinatarie dei servizi sono illustrati nel capitolo 3 (Relazione Sociale).

Obiettivi e strategie in ragione degli stakeholder

Soggetti beneficiari dei servizi

<i>Stakeholder</i>	<i>Obiettivi</i>
Organizzazioni di Volontariato	Offrire consulenza e assistenza qualificata
	Organizzare attività di formazione e qualificazione e promuovere e supportare la progettazione di iniziative specifiche da parte delle Odv
	Promuovere e supportare le reti sul territorio
	Aumentare la visibilità sul territorio delle associazioni e la loro capacità di comunicare
	Favorire l'ingresso di nuovi volontari e fornire strumenti per una migliore gestione delle risorse umane
	Promuovere l'avvio di iniziative specifiche rivolte ai giovani
	Organizzare convegni, seminari, dibattiti e iniziative pubbliche
	Comunicare in modo efficace le iniziative del Centro
	Mettere a disposizione spazi, strumenti, attrezzature per la realizzazione di specifiche attività facilitandone l'accesso attraverso Sportelli Volontariato
	Censire e monitorare le attività delle Odv ed aggiornare la Banca Dati
	Mettere a disposizione libri, riviste, documentazione e promuovere ricerche specifiche
Soci	Favorire la partecipazione democratica alle scelte di indirizzo e di gestione del Centro
	Stimolare il coinvolgimento nella progettazione dei servizi
	Rivolgere loro tutti i servizi elencati sopra
	Rendicontare in modo puntuale e dettagliato l'utilizzo delle risorse
Collettività	Promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva
	Offrire corsi di orientamento al volontariato
	Fornire informazioni, notizie, dati sulle Odv

Altri soggetti

<i>Stakeholder</i>	<i>Obiettivi</i>
Risorse umane	Favorire la crescita e la formazione professionale dei dipendenti e valorizzare il loro apporto all'interno della struttura
	Realizzare un "buon lavoro di squadra"
	Garantire la sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori
Altri CSV	Scambiare esperienze, ricerche, informazioni
	Favorire condizioni che permettano ai CSV di funzionare al massimo delle loro potenzialità
	Organizzare iniziative comuni
Comitato di Gestione/ Fondazioni Bancarie	Costruire rapporti di trasparenza e fiducia
	Rendicontare puntualmente l'utilizzo delle risorse
	Creare occasioni di incontro e dialogo
Altri enti di Terzo Settore, Forum	Instaurare collaborazioni e avviare lavoro di rete
	Creare occasioni di incontro e dibattito sulle questioni riguardanti il privato sociale
Scuola/Università	Offrire percorsi educativi sul volontariato sia agli studenti che agli insegnanti
	Promuovere il volontariato giovanile
	Creare occasioni di incontro e scambio tra la scuola e il mondo del volontariato
	Collaborare per la formazione e la qualificazione del volontariato
Pubblica Amministrazione	Lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collaborazioni tra istituzioni e volontariato
	Creare occasioni di confronto e approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
	Contribuire allo sviluppo della sussidiarietà e della partecipazione
Imprese (Confindustria Genova)	Favorire sinergie tra volontariato e impresa e realizzare iniziative comuni